

A Roma dall'8 ottobre 2009 una grande mostra racconta la storia dell'Occidente cristiano ripercorrendo le impronte lasciate dai suoi protagonisti

e la **P**otere **G**razia I Santi Patroni d'Europa

8 ottobre 2009 – 31 gennaio 2010

Palazzo Venezia, Roma

Dall'8 ottobre prossimo al 31 gennaio 2010, Palazzo Venezia dispiega il racconto dell'affascinante e complesso intreccio tra la storia dell'Europa e dei suoi popoli e duemila anni di storia della santità cristiana in una rassegna a cura di Don Alessio Geretti del Comitato di San Floriano.

Più di ottanta opere di artisti come van Eyck, Memling, Mantegna, Del Sarto, van Dyck, Tiziano, El Greco, Guercino, Caravaggio, Murillo, Tiepolo, provenienti dai maggiori musei europei, daranno la percezione di sfogliare un antico codice istoriato da miniature d'eccezione, compiendo di stagione in stagione un vero e proprio viaggio nel tempo, nella cultura e nella storia sociale e politica d'Occidente.

La mostra sarà inaugurata il prossimo 7 ottobre dal Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato, e dall'On. Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio.

Tra tavole medioevali e dipinti imponenti, preziosi diademi e codici miniati, i capolavori dell'arte da un lato presentano conversioni e persecuzioni, battesimi e battaglie che hanno congiunto la vicenda dei popoli europei al cristianesimo, e dall'altro dischiudono le porte regali di una ideale iconostasi, confine dove si congiungono fede e bellezza, visibile e invisibile, temporale e spirituale.

Promossa dal Governo italiano, tramite l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, e dalla Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, la mostra, curata da Don Alessio Geretti, nasce dalla collaborazione tra il Comitato di San Floriano – istituzione culturale e religiosa del Friuli Venezia Giulia, che propone annuali mostre d'arte sacra di rilievo nazionale ad Illegio, in Carnia – ed il Polo Museale della città di Roma, ed è organizzata da MondoMostre, protagonista della riuscitissima monografica su Sebastiano del Piombo e delle dieci grandi mostre della Galleria Borghese.

L'Europa è posta sotto la protezione di **sei santi patroni**, scelti tra i principali protagonisti della sua evangelizzazione, tra primo e secondo millennio dell'era cristiana, emblematici per l'impronta che lasciarono nella storia dei popoli latini, nordici e slavi e per la sintesi di valori culturali e religiosi trasmessi in eredità.

Ogni singolo Stato europeo, peraltro, ha i suoi santi patroni, talora acclamati dalla devozione popolare ed immortalati per le opere di carità di intramontabile valore compiute, talvolta eletti dal potere politico o celebrati da élites di intellettuali ed artisti, o ancora impugnati come vessilli e catalizzatori dell'identità nazionale nell'epoca del sorgere degli Stati nazionali o dei movimenti per l'indipendenza ottocenteschi.

Testimoni del fatto che l'Europa è *molteplice*, nel segno delle identità e delle autonomie che la compongono da sempre, ma anche *una*, quanto ai fondamenti culturali della sua civiltà, **i settanta santi patroni dei diversi popoli europei** hanno ispirato nei secoli le migliori espressioni delle arti, della liturgia, della mistica e della religiosità popolare: è a tutto ciò che la mostra di Palazzo Venezia vuole rendere omaggio, invitando a scoprire con eleganti accenni – opere scelte per indicare percorsi di agiografia, storia sociale e politica, evoluzione della vita religiosa – un patrimonio ricchissimo.

Questa novella *Legenda Aurea*, sontuosamente illustrata nella mostra romana, consentirà di cogliere in controtuce sulla mappa dell'Occidente la filigrana del rapporto tra Chiesa e comunità politica: un rapporto decisivo e complesso per spiegare da dove provengano all'Europa molte delle sue conquiste e delle sue grandezze.

In ultima analisi, questa esposizione si propone di affrontare e dare un contributo per sciogliere i più delicati nodi del dibattito culturale contemporaneo – le questioni delle identità, della laicità, delle civiltà e delle religioni – non con la fatica di ragionamenti serrati ma con il fascino del bello, attraverso cui intuire le soluzioni incarnate **nella vita dei più santi degli europei e dei più europei dei santi**.

Originata dalla chiara ispirazione religiosa del suo curatore, la mostra può essere fruita anche con un'ottica laica, come esercizio per l'approfondimento e lo studio delle radici storiche e culturali dell'Europa e delle società di molti Paesi europei.

La rassegna a Palazzo Venezia comprende capolavori dei massimi geni dell'arte di tutti i tempi: dalle *Stimate di San Francesco* del **van Eyck** della **Galleria Sabauda** di Torino, al *Martirio di San Pietro* di **Guercino** dalla **Galleria Estense**, dal *San Giovanni Battista* di **Caravaggio** dalla Galleria Corsini, al *San Luigi IX* di **El Greco** dal **Louvre**, da *L'Imperatore Teodosio e Sant'Ambrogio alla Cattedrale di Milano* di **van Dyck** dalla **National Gallery** di Londra al *San Giorgio* del **Mantegna** o al *San Giovanni Battista* di **Tiziano**, entrambi in prestito dalle **Gallerie dell'Accademia** di Venezia, dal *San Giacomo vittorioso* di **Tiepolo** da Budapest all'*Immacolata Concezione* del **Murillo** dal Prado di Madrid.

Una collezione di tesori assoluti, raccolti dal filo conduttore dell'intreccio fra potere, religione e arte.

UFFICIO STAMPA MOSTRA - MONDOMOSTRE

Antonella Fiori

tel. 06 6893 806 – cell. 347 2526982 – fax 06 6880 8671- antonellafiori@mondomostre.it

Rossano Borraccini

tel. 06 6893 806 – cell. 346 2396029 – fax 06 6880 8671 - ufficiostampa@mondomostre.it